

COMUNE DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilacinque in Modena il giorno undici del mese di aprile (11/04/2005) alle ore 16:05, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

1	Pighi Giorgio	Sindaco	SI	22	Garagnani William	SI
2	Cottafavi Ennio	Presidente	NO	23	Leoni Andrea	SI
3	Vecchi Olga	Vice Presidente	SI	24	Lolli Giovanna	SI
4	Andreana Michele		SI	25	Maienza Antonio	SI
5	Artioli Enrico		SI	26	Manfredini Mauro	NO
6	Ballestrazzi Paolo		SI	27	Masini Mara	SI
7	Barcaiuolo Michele		SI	28	Massamba N'Siala Isabella	NO
8	Bassoli Danilo		SI	29	Mazzi Dante	SI
9	Caldana Alberto		SI	30	Montecchi Gino	SI
10	Campana Giuseppe		SI	31	Montorsi Giancarlo	SI
11	Caropreso Achille		SI	32	Morandi Adolfo	SI
12	Celloni Sergio		SI	33	Prampolini Giorgio	SI
13	Cigni Fausto		SI	34	Rossi Eugenia	SI
14	Cocchi Renato		NO	35	Rusticali Sergio	SI
15	Colombo Alvaro Vito G.		SI	36	Sgarbi Loretta	SI
16	Dori Maurizio		SI	37	Tamburi Mario	SI
17	Esposito Ivo		SI	38	Tesauro Mauro Carmelo	SI
18	Fino Rosa Maria		SI	39	Toni Ercole	SI
19	Flori Teobaldo		SI	40	Torrini Davide	SI
20	Fraulini Ubaldo		SI	41	Vetrugno Teodoro	SI
21	Galli Andrea		SI			

gli Assessori:

1	Lugli Mario	SI	7	Monticelli Gualtiero	SI
2	Arletti Simona	SI	8	Orlando Giovanni Franco	SI
3	Bonaccini Stefano	SI	9	Querzé Adriana	SI
4	Frieri Francesco Raphael	SI	10	Razzoli Giorgio	SI
5	Maletti Francesca	SI	11	Romagnoli Elisa	SI
6	Marino Antonino	NO	12	Sitta Daniele	SI

ed i rappresentanti della Consulta per i cittadini apolidi e stranieri

Ihebom Chijioke Reginald	Presidente	SI
Choukri Atika	Vice Presidente	SI

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune Pompeo Nuzzolo

Il Vice PRESIDENTE Olga Vecchi pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 22

Prot. Gen: 2005 / 41092 - FR - LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DI UNA SPERIMENTAZIONE DI BILANCIO PARTECIPATIVO
(Relatore Assessore Frieri)

OMISSIS

Concluso il dibattito il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata proposta di deliberazione che il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 24: il sindaco Pighi ed i consiglieri Andreana, Bassoli, Campana, Cigni, Dori, Fraulini, Garagnani, Lolli, Masini, Montecchi, Prampolini, Sgarbi, Toni, Vetrugno, Fino, Artioli, Caldana, Colombo, Montorsi, Rusticali, Celloni, Maienza, Tesauro.

Contrari 7: i consiglieri Caropreso, Leoni, Mazzi, Morandi, Vecchi, Ballestrazzi, Flori.

Astenuti 2: i consiglieri Barcaiuolo, Galli.

Risultano assenti i consiglieri Cocchi, Massamba, Rossi, Esposito, Tamburi, Manfredini, Cottafavi, Torrini.

““IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni pubbliche ha assunto in questi ultimi anni una rinnovata centralità nel dibattito politico;

- che a livello internazionale e nazionale si stanno diffondendo interessanti e innovative esperienze di valorizzazione della partecipazione locale che, pur nella loro diversità (bilancio partecipativo, urbanistica partecipata, gestione inclusiva di procedimenti amministrativi), si ispirano ai principi della democrazia partecipativa;

- che importanti organismi internazionali (si veda ad esempio la raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa n. 19, 2001) esortano le amministrazioni locali a promuovere la partecipazione diretta dei cittadini, mediante la previsione di strumenti che consentano, oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali dell'ente locale.

Premesso inoltre:

- che il Comune di Modena è caratterizzato da un alto livello di partecipazione dei propri cittadini alla vita dell'Ente, in virtù anche di tutte quelle scelte, compiute nel corso degli anni dall'Amministrazione comunale, volte a valorizzare le libere forme associative e a promuovere organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. In particolare un ruolo fondamentale nel favorire e consolidare la partecipazione civica hanno avuto e hanno le Circoscrizioni Comunali, che andranno ulteriormente valorizzate nella loro capacità di elaborare e realizzare progetti nel territorio, con e per i cittadini;

- che l'attuale Amministrazione Comunale considera la promozione e la valorizzazione di ulteriori occasioni di partecipazione dei cittadini un punto fondamentale del proprio mandato amministrativo. In particolare si è individuato quale obiettivo prioritario quello di confermare e sviluppare ogni forma già attiva di partecipazione e allo stesso tempo tentare di andare a cercare anche quel cittadino che non ha, o crede di non avere, strumenti utili per incidere sulle scelte dell'amministrazione. In altre parole si deve operare per mettere tutti sullo stesso piano di opportunità: tanto il cittadino del centro storico, quanto quello delle frazioni, il singolo e l'organizzato;

- che l'attivazione di nuove occasioni e strumenti di partecipazione rappresentano un investimento in democrazia, con il quale un'amministrazione non rinuncia a governare, non abdica al mandato ricevuto dagli elettori, ma ricerca invece gli strumenti per interpretarlo al meglio.

Considerato che una politica locale volta a promuovere la partecipazione dei cittadini in coerenza al principio della democrazia partecipativa, perché possa costituire una pratica democratica realmente innovativa rispetto alle forme tradizionali previste e praticate a livello locale, deve presentare contemporaneamente le seguenti caratteristiche:

percorso strutturato e decentrato:

la partecipazione dei cittadini deve essere regolata da procedure, diritti e spettro delle legittime aspettative. Si deve realizzare un vero e proprio percorso di partecipazione, strutturato nei modi e nei tempi, che riesca a fare emergere bisogni e proposte, individuare delle priorità di intervento, consentire l'elaborazione e la risoluzione comune dei problemi;

partecipazione dei singoli cittadini:

la partecipazione è a titolo individuale; chi partecipa non rappresenta altro che i bisogni individuali o collettivi espressi nel momento stesso in cui partecipa alla costruzione di soluzioni praticabili. La legittimazione a partecipare è riconosciuta a tutti coloro che abitano il territorio (indipendentemente dallo status giuridico), in modo da dare spazio a chi quei luoghi vive, costruisce e trasforma nel quotidiano;

incidenza della partecipazione sui processi decisionali:

la partecipazione non consiste in una partecipazione generica (es: mera consultazione su una scelta già pre-definita) ma in un coinvolgimento nei processi decisionali in modo che i cittadini possano influire direttamente sul disegno di una politica. In tale ottica tutti i partecipanti si troveranno a prender parte ad un percorso di partecipazione caratterizzato dal metodo di confronto tra le parti, basato su argomentazione, documentazione, ascolto e scambio dialogico, ricerca dei punti di vista comuni, costruzione di visioni condivise, orientamento al perseguimento del bene pubblico.

Ritenuto necessario promuovere, per le valutazioni sopra fatte, una partecipazione che estenda e qualifichi la presenza dei membri della comunità alla vita pubblica, attuando il principio della democrazia partecipativa a consolidamento e integrazione del modello classico di democrazia rappresentativa, tenuto conto che la responsabilità delle scelte finali rimane in testa agli organi di governo dell'Ente.

Preso atto che a seguito di comunicazione alla Conferenza dei Capigruppo del 24 gennaio 2005 sono stati effettuati una serie di incontri con gli istituti della partecipazione locale (Consulte Comunali, Circoscrizioni, Agenda 21) e con una pluralità di realtà associative, al fine di presentare le linee fondamentali del progetto, raccolte in documento di indirizzo elaborato dall'Assessorato al Bilancio e alla Partecipazione, al fine di raccogliere osservazioni e proposte in merito.

Richiamati gli articoli 8 e 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto lo Statuto Comunale con particolare riferimento agli artt. 9 e ss. e visti i relativi Regolamenti comunali concernenti gli istituti di partecipazione e i Consigli di Circoscrizione;

Visto il parere favorevole del Capo Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali, dott. Mario Scianti, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto che il Dirigente di cui sopra attesta che il presente atto non comporta impegno di spesa nè diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare Risorse Finanziarie, Umane, Strumentali e Affari Generali nella seduta del 5 aprile 2005;

D e l i b e r a

- di approvare l'avvio della sperimentazione di una esperienza di bilancio partecipativo a partire dal mese di maggio 2005 che si ispiri ai seguenti criteri e linee guida, oltre a quanto già riportato in premessa e nel Documento di Indirizzo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di integrare e valorizzare gli istituti e le pratiche di partecipazione già realizzate, con particolare riferimento alle Circoscrizioni che dovranno avere un ruolo fondamentale nell'attuazione del progetto;
- di realizzare un ampio coinvolgimento dei cittadini alla vita amministrativa del Comune, nel rispetto delle competenze istituzionali degli organi di governo dell'Ente;
- di realizzare pratiche di partecipazione che, ispirandosi al principio della democrazia partecipativa, garantiscano, oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione attiva dei cittadini. In altre parole i cittadini potranno essere i primi promotori di proposte proprie prendendo parte attivamente al processo decisionale;
- di prevedere che, anche se in via sperimentale, l'esperienza di bilancio partecipativo consista in un percorso strutturato, con fasi e tempi definiti, che promuova il coinvolgimento dei cittadini su ambiti definiti nel quadro delle competenze dell'ente;

- di incaricare un organismo, denominato Coordinamento Operativo e composto dal Presidente del Consiglio Comunale, il Presidente della Commissione Consiliare Controllo e Garanzia, l'Assessore al Bilancio e alla Partecipazione, l'Assessore al Decentramento, i Presidenti di Circoscrizione, che provvederà alla definizione delle procedure di carattere operativo per lo svolgimento della sperimentazione del Bilancio Partecipativo, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale. Tale organismo avrà anche il compito di monitorare l'attuazione del progetto e riferire in merito alla Commissione Consigliare Risorse periodicamente, al fine di consentire al Consiglio Comunale l'esercizio del suo potere di indirizzo e controllo.””

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Olga Vecchi

Il Funzionario Verbalizzante
f.to Giulia Paltrinieri

Il Segretario Generale
f.to Pompeo Nuzzolo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il 13/04/2005

C O M U N E D I M O D E N A
Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali
Assessorato al Bilancio e alla Partecipazione

Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 11/04/2005

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DI UNA SPERIMENTAZIONE DI BILANCIO PARTECIPATIVO

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile
f.to SCIANTI Mario

Modena, 8/4/2005

- Si attesta che il presente atto non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Il Dirigente Responsabile
f.to SCIANTI Mario

Modena, 8/4/2005

Assessore proponente
f.to FRIERI Francesco Raphael